



VERDI e Democratici del TRENTINO

Per un rapporto equilibrato tra uomini e animali, per l'ambiente e la vivibilità

di Almut PRETTNER

Sono di **origine austriaca**, ma vivo in Trentino da oltre quarant'anni. Sono nata a Innsbruck nel 1939, e nel 1967 sono venuta a Mezzolombardo con un incarico di lavoro di una ditta austriaca. Nel 1972 vengo chiamata in Provincia dal presidente **Bruno Kessler** all'Ufficio stampa e traduzioni. Dal 1974 al 1989 ho lavorato all'**Università** come segretaria del Rettore. Nel

frattempo mi sono **laureata in Sociologia**.

In pensione dal 1990, ho potuto realizzare progetti per dare concretezza alla mia sensibilità **sia verso l'ambiente, sia nei confronti della tutela degli animali**.

Nel 1995 ho aperto un piccolo ristorante tipico a Sorni (Vecchia Sorni) il cui 70% della materia prima era di natura biologica, compresi i detersivi, scrupo-

losamente scelti fra prodotti biodegradabili.

Dal 2002 mi sono dedicata allo **studio della condizione animale**, formandomi al pensiero della **zooantropologia** di Marchesini e approfondendo la **storia dei movimenti animalisti**. Credo, infatti, che la riflessione sul **rapporto uomo-animale** dovrebbe essere disciplinata soprattutto nelle scuole dove i valori – come il rispetto della vita ed il suo contesto più ampio – sono di fondamentale importanza per lo sviluppo psico-fisico del bambino.

Nel 2003 divento Presidente della sezione di Trento della **Legga Nazionale per la Difesa del cane** e dal 2004 dirigo il **Canile di Trento**, nel quale cerchiamo di sensibilizzare l'opinione pubblica ad un **rapporto corretto e di conoscenza con l'animale**, con diversi progetti: la patente per la conduzione del cane, corsi di formazione per i volontari e di conoscenza per i cittadini, convegni e contatti con le scuole.

La conservazione della biodiversità

di Vittorio CAVALLARO

In Europa, **gli effetti del cambiamento climatico sulla biodiversità** sono già visibili: la distribuzione delle specie, i periodi di fioritura e le migrazioni degli uccelli, ad esempio, stanno mutando. La biodiversità avrà una maggiore resilienza, e si adatterà meglio al clima che cambia, se sapremo **garantire un corretto stato di salute dei nostri ecosistemi**. Una necessità vitale anche per garantire **l'adattamento dell'uomo**, poiché la nostra prosperità e il nostro benessere dipendono dai servizi ecosistemici.

La realizzazione della **Rete Natura 2000** dovrà essere integrata da azioni esterne, che ne migliorino la connettività e la coerenza, anche mediante il ripristino e la creazione di *habitat* che possano agevolare gli spostamenti e la diffusione delle specie, man mano che muta il loro **"spazio climatico"**. Inoltre, per aiutare la natura a adattarsi ai mutamenti climatici, dovremo **ridurre i "tradizionali" fattori che esercitano pressioni sulla biodiversità**, come l'uso intensi-

vo delle terre, la frammentazione degli *habitat*, un eccessivo sfruttamento delle risorse, la diffusione di specie invasive non autoctone e l'inquinamento.

La Provincia autonoma di Trento ospita sul proprio territorio numerosi siti della Rete Natura 2000 (**Siti di Interesse Comunitario**, SIC, e **Zone di Protezione Speciale**, ZPS) ed ha una forte responsabilità per ciò che concerne **la conservazione delle specie e degli habitat alpini**.

Una volta completata la fase di designazione della propria porzione della rete, la Provincia autonoma di Trento dovrà affrontarne la gestione. In particolare, dovrà ottemperare agli obblighi ad essa connessi, dettati dalle **Direttive europee**: ad esempio, l'aggiornamento dei dati scientifici, l'even-

tuale elaborazione di Piani di gestione, l'adeguamento degli strumenti di pianificazione esistenti, una corretta effettuazione delle Valutazioni di incidenza su Piani e progetti. Ma dovrà anche saperne cogliere le opportunità, con un **approccio interdisciplinare**, che integri la Rete Natura 2000 nelle altre politiche settoriali: si pensi ad esempio, per l'agricoltura, ai **Piani di sviluppo rurale**.

Al fine di agevolare il cammino presente e futuro verso la conservazione della biodiversità, è di fondamentale importanza che la **Direttiva Uccelli**, la **Direttiva Habitat** e in particolare la **Rete Natura 2000**, siano rese note e comprese nella loro interezza dalla massima parte dell'opinione pubblica trentina e in particolare nell'ambito scolastico.

Iniziative della campagna elettorale

per un Trentino capace, al futuro e di speranza

Invito
INCONTRO PUBBLICO

TUTELA delle PERSONE, dell'AMBIENTE e degli ANIMALI

COREDO
martedì 4 novembre 2008
ore 18
Sala della Biblioteca

Incontra con

Almut PRETTNER
presidente Lega nazionale per la difesa del cane, Sezione di Trento

Roberto BOMBARDA
consigliere provinciale regionale

Iva BERASI
assessore provinciale all'Edilizia internazionale, migrazione, sport e pari opportunità

www.leggazione.it
info@leggazione.it
www.leggazione.it
www.leggazione.it
www.leggazione.it

Bioetica e animali: in difesa dei non votanti

di Giuseppe PALLANTE

Occuparsi di **Bioetica animale** oggi costituisce un tema centrale anche per chi non si interessa di questo settore in modo professionale.

Qualche tempo fa circolava una vignetta dove erano disegnate due mucche, in cui una diceva all'altra: "Sai, tutte noi, anche se solo sospette di mucca pazza veniamo uccise!". E l'altra: "E agli uomini che hanno inventato quei mangimi cosa gli fanno?". "Chi? A quel-

li? ooh, quelli fanno carriera!".

Quando si parla di **Diritti animali** mi torna in mente questa storiella e il sospetto che, in fin dei conti, tutto sia in funzione degli interessi di qualcun altro, ma non certo degli animali.

Per i prossimi anni l'Unione Europea ha posto **tra i principali obiettivi in agricoltura il welfare animale**. Milioni di euro saranno finalizzati a questo scopo: immaginabile cosa si possa re-

alizzare in assenza di una consapevolezza dei diritti e della bioetica animale.

Rileggere il rapporto uomo-animale credo possa determinare un valore aggiunto alla stessa definizione del concetto di umanità.

La perdita di umanità e il suo svuotamento, così come ci appaiono quasi quotidianamente, fanno degenerare l'uomo in mostro.

L'analisi dello statuto morale dell'animale, le coordinate di scelta

nelle opzioni alimentari, le precauzioni nel coinvolgimento di animali in attività sociali per scopi umanitari, i principi di valutazione del **rispetto della dignità animale**, rappresentano prerequisiti formativi indispensabili, da anteporre alle barbarie dei nostri tempi.

Come ci ricorda il filosofo **Giorgio Agamben**: "Chiedersi in che modo l'uomo è stato separato dal non-uomo e l'animale dall'umano

una scelta naturale

autonomia e democrazia

VERDI democratici DEL TRENTINO

l' ECOLOGIA non è un optional.
Con i VERDI è al **CENTRO** della **POLITICA** per il **TRENTINO**

...continue in ciò che era giusto.

www.verdidel trentino.org
www.primamondainglese.net

oggi è più urgente che prendere posizioni sulle grandi questioni, sui cosiddetti valori e i diritti umani".

Da anni Giuseppe Pallante si occupa di **Bioetica animale e dei Diritti degli animali**, oltre ad essere specialista in **Dirit-**

to e legislazione veterinaria. Sulla materia ha pubblicato diversi interventi su riviste professionali e curato come coautore alcuni volumi. Attualmente è il responsabile scientifico del Centro studi interdisciplinari di zooantropologia, sezione territoriale dell'Istituto italiano di Bioetica.